



## Settore Edilizia Scolastica e Patrimonio

Servizio Programmazione e Progettazione

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA IN AMPLIAMENTO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'ENOASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "TONINO GUERRA" SITO IN PIAZZALE P. ARTUSI N.7 - CERVIA (RA) - CUP J84E22000160006 - FINANZIATO CON FONDI NEXT GENERATION EU PNRR

Missione 4 - Componente 1 - Investimento. 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica

### PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Presidente: Michele de Pascale	Consigliere delegato Pubblica Istruzione - Edilizia Scolastica - Patrimonio: Maria Luisa Martinez
Dirigente responsabile del Settore: Ing. Paolo Nobile	Responsabile del Servizio: Arch.Giovanna Garzanti
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:	Arch. Giovanna Garzanti ..... firmato digitalmente
PROGETTISTA COORDINATORE:	Ing. Elisa Pignattini ..... firmato digitalmente
PROGETTISTA OPERE ARCHITETTONICHE:	Ing. Elisa Pignattini ..... firmato digitalmente
COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE:	Geom. Matteo Montuschi ..... .....
ELABORAZIONE GRAFICA:	Geom. Matteo Montuschi ..... .....
Professionisti esterni:	
PROGETTISTA OPERE STRUTTURALI:	Ingegneria e servizi srl
PROGETTISTA OPERE ACUSTICHE:	Ingegneria e servizi srl
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	Ingegneria e servizi srl
PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI:	Studio Tecnico Paris di Ferroni Matteo
PROGETTAZIONE IMPIANTI MECCANICI E IDRICO-SANITARI:	P.D.M. progetti
PROGETTAZIONE ANTINCENDIO:	P.D.M. Progetti
ESPERTO CAM IN EDILIZIA:	Arch. Gino Mazzone

Rev.	Descrizione	Redatto:	Controllato:	Approvato:	Data:
0	EMISSIONE	M.B.	G.G.	P.N.	19/05/2023
1					
2					
3					

TITOLO  
ELABORATO:

### RELAZIONE ARCHEOLOGICA

PROFESSIONISTA RESPONSABILE:

dott.ssa Mila Bondi

FIRMATO DIGITALMENTE

*Timbro e firma del Professionista*

Elaborato num: GEN/02	Revisione: 00	Data: 19/05/2023	Scala: -	Nome file: PDE_GEN_02_REL.ARCH_r00.pdf
--------------------------	------------------	---------------------	-------------	---

**REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA IN AMPLIAMENTO ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE  
STATALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "TONINO  
GUERRA" – CUP J84E22000160006 –**

**INV: 0853 – MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" – COMPONENTE 1 "POTENZIAMENTO  
DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ" – INVESTIMENTO 3.3  
"PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA".**

Verifica Preventiva dell'interesse archeologico (D. Lgs. 50/2016, art. 25).



Per **Limes soc. coop. A.r.l.**  
dott.ssa Mila Bondi

## Descrizione delle opere in progetto

La sede scolastica dell'Istituto professionale statale per i Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera "Tonino Guerra" è stata costruita dal Comune di Cervia nel 1993 e collaudata nel 1996. Nel corso degli anni la sede è stata oggetto di diversi interventi di ampliamento finalizzati a far fronte alla sempre crescente popolazione scolastica. L'ultimo intervento di ampliamento risale al 2006 quando sono state realizzate le cucine e i relativi spogliatoi.

Nella sua configurazione attuale, l'istituto possiede al suo interno una palestra per l'attività sportiva di circa 155 mq, insufficiente sia per contenere campi regolamentari per il gioco del basket o della pallavolo, sia per ospitare le ore di educazione fisica richieste dalla programmazione settimanale delle classi presenti; per questo motivo attualmente l'istituto utilizza anche palestre comunali (tra cui il palazzetto dello sport di Milano Marittima) con trasporto dedicato a carico di questa Provincia.

Per far fronte a questo sotto dimensionamento la Provincia ha manifestato la volontà di adoperarsi per l'ampliamento dell'istituto, finalizzato alla realizzazione di una palestra dimensionata per l'ottenimento dell'omologazione del CONI e dotata di tutti i servizi e requisiti previsti dal D.M. 18 dicembre 1975.

L'esigenza principale è quella di ampliare gli spazi destinati ad attività sportiva, consentendo, al tempo stesso, di creare uno spazio pubblico che sia utile anche a tutta la comunità di Cervia.

In particolare, la parte in ampliamento verrà sfruttata per realizzare:

- il campo da gioco (dimensionato in modo tale da poter contenere i campi omologati per la pallavolo, per il basket e per il calcio a 5);
- lo spazio per il pubblico e relativi servizi;
- i vani tecnici necessari per garantire l'autonomia e il sezionamento impiantistico dell'ampliamento;
- gli spazi deposito a servizio sia della scuola che delle società sportive;
- due spogliatoi dimensionati per minimo 16 persone con relativi servizi igienici e docce.

Tutti gli spazi saranno accessibili anche ai diversamente abili.

Sull'area è in corso di attuazione, da parte del Comune di Cervia, un intervento di realizzazione di una strada urbana che comporterà la modifica del perimetro e della metratura dell'area stessa e dell'assetto del piazzale antistante, il quale verrà destinato a parcheggi pubblici e spazi di sosta e manovra per gli autobus del servizio scolastico.

A seguito della realizzazione del piano attuativo, l'area della scuola avrà un'estensione di circa 17.110 mq (Fig. 1). A tale metratura, si affiancano gli spazi pubblici destinati a parcheggio (3.340 mq) e dotazioni ecologiche ambientali (2.530 mq).

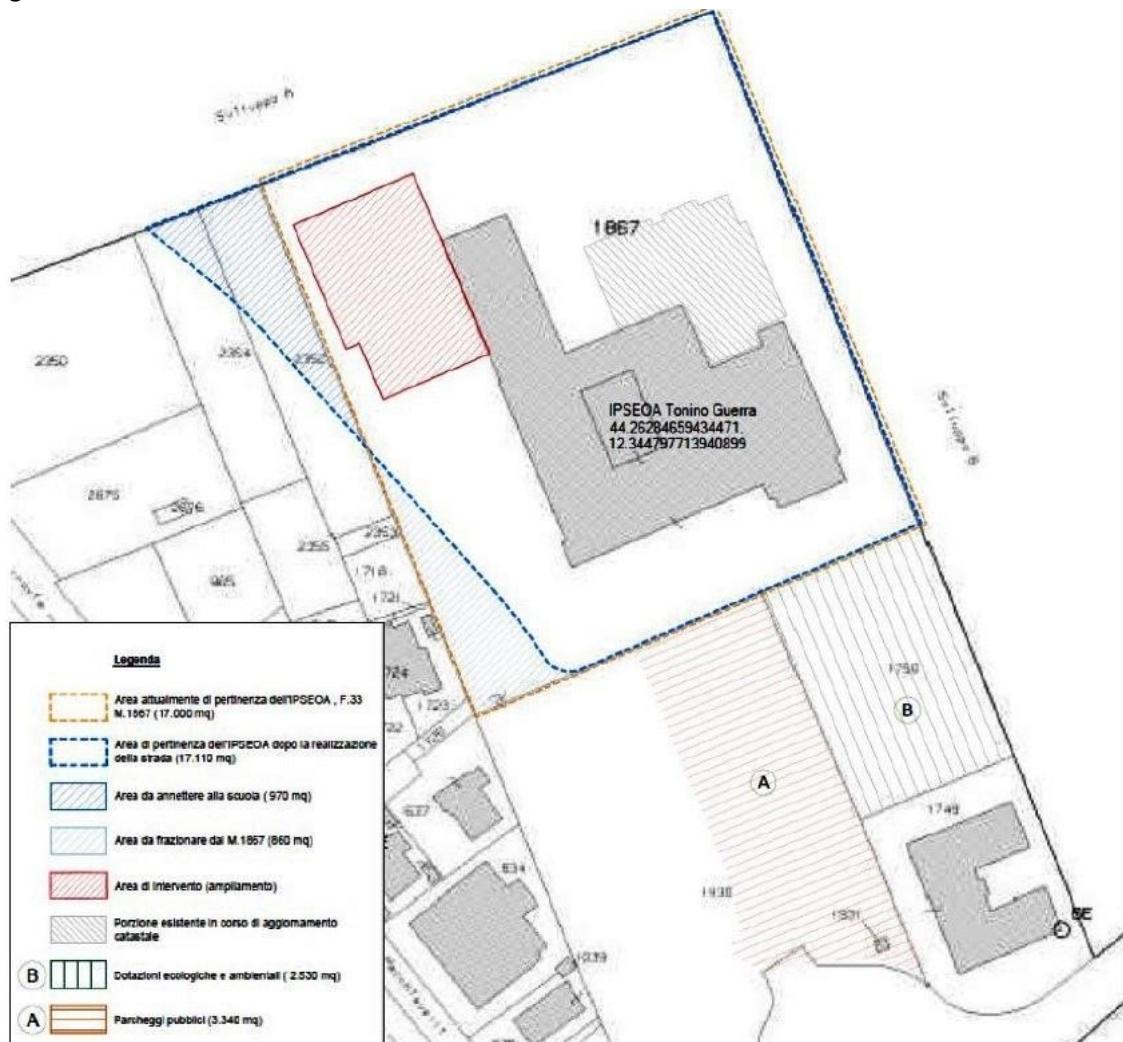
Dal punto di vista urbanistico, l'area di insediamento del nuovo edificio destinato a Palestra è classificata come "Attrezzi e spazi collettivi (a – strutture per l'istruzione dell'obbligo)", come da estratto del Piano Urbanistico Generale (PUG) vigente sotto riportato.

In adiacenza all'area scolastica è individuata un'area a destinazione parcheggi pubblici (h) e un'area destinata a dotazioni ecologiche da qualificare (in verde).

L'edificio da realizzare dovrà avere le seguenti caratteristiche dimensionali:

- Area minima di 1650mq per rispondere alle esigenze di campo da gioco, spogliatoi, spalti, ecc;
- Altezza minima libera dell'area di gioco di almeno 7,2m (come da DM 18/12/1975).

E' prevista la realizzazione di una struttura portante a telaio in calcestruzzo armato prefabbricato ; tale scelta si pone anche in continuità costruttiva con l'edificio già esistente. L'utilizzo di elementi prefabbricati consente, inoltre, un notevole risparmio economico e di tempi di realizzazione, pur garantendo prestazioni strutturali di elevato livello. Per la copertura, la necessità di avere grandi luci libere e di mantenere i costi contenuti, hanno fatto ripiegare la scelta su travi in calcestruzzo armato prefabbricato. Per quanto riguarda, invece, la realizzazione dei tamponamenti esterni, si opta per l'impiego di pannelli in calcestruzzo coibentato prefabbricati. Per la realizzazione delle partizioni interne, verranno realizzati divisorì con tecnologia a secco.



E' prevista la realizzazione di una struttura portante a telaio in calcestruzzo armato prefabbricato con tamponamento in laterizi. Tale scelta si pone anche in continuità costruttiva con l'edificio già esistente. L'utilizzo di elementi prefabbricati consente, inoltre, un notevole risparmio economico e di tempi di realizzazione, pur garantendo prestazioni strutturali di elevato livello. Per la copertura, la necessità di avere grandi luci libere e di mantenere i costi contenuti, hanno fatto ripiegare la scelta su travi in calcestruzzo armato prefabbricato. Per quanto riguarda, invece, la realizzazione dei tamponamenti esterni, si opta per l'impiego di murature in laterizi, di elevato spessore, monolitici o con interposto materiale isolante. Per la realizzazione delle partizioni interne, verranno realizzati divisorì con tecnologia a secco.

## Modalità di indagine

Il complesso scolastico si inserisce in una area compresa tra viale Martiri Fantini, via Nicolò Machiavelli, via XXII ottobre e via Gertrude Mazzotti Carli, con accesso dalla rotonda Sandro Pertini.

La zona in esame è posta a Nord del Canale di Cervia, nella sponda opposta a dove fu trasferito il centro abitato all'inizio del XVIII secolo<sup>1</sup> (Fig. 2).

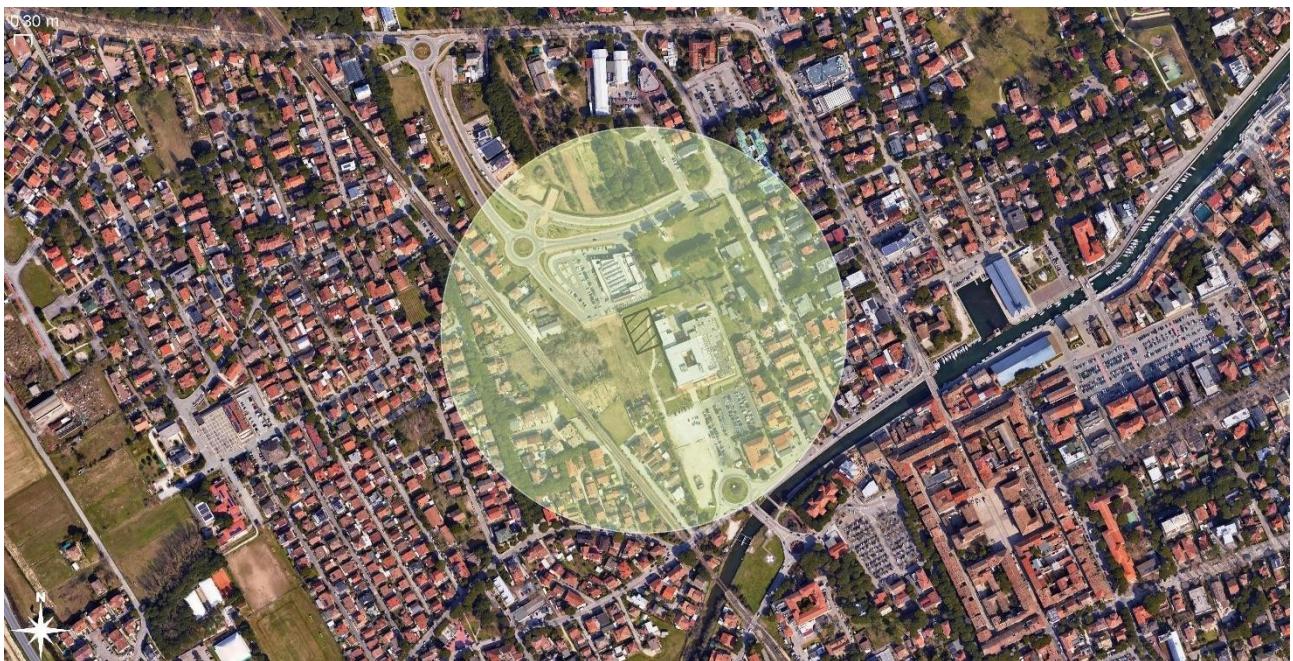


Fig. 2: posizionamento del buffer esaminato (in giallo) e dell'area dove verrà realizzata la nuova palestra (in rettangolo nero).

## Contesto geomorfologico<sup>2</sup>

L'area giace ad una quota assoluta di 0.80 m circa s.l.m., in zona di pianura costiera dove i terreni sono costituiti da depositi di litorale, cioè da unità sedimentarie di transizione continentale-marina a seconda delle varie fasi trasgressive-regressive marine.

L'area è caratterizzata da depositi alluvionali marini ricoperti superficialmente da depositi di spiaggia recenti (sabbie e sabbie limose ci cordone litorale) a cui seguono depositi alluvionali (argille limose e limi argilosi di tracimazione fluviale), localmente possono rilevarsi depositi di palude-laguna costituiti da argille e limi con sostanza organica.

La *lithofacies* presente in superficie nell'area di indagine è classificata dalla Regione Emilia-Romagna AES8 (Subsistema di Ravenna – fig. 3).

La successione neogenico-quaternaria è rappresentata da una successione di unità costituita da AES8 per circa 15 m di profondità, dal piano di campagna attuale, a cui segue AES7 fino a circa 120 m per proseguire con l'unità AES6 e AES.

Segue l'unità AEI per passare a profondità superiori a 250 m alle Sabbie di Imola come formazione basale. Durante l'esecuzione delle indagini geognostiche è stata riscontrata la presenza della superficie piezometrica a - 1.20 m dal piano di campagna. Considerando che le misure sono state realizzate nel mese di febbraio si può prevedere che in seguito a periodi particolarmente siccitosi e/o piovosi il livello della falda possa abbassarsi di 3.00 m circa e innalzarsi di circa 1.00 m dalla quota attuale.

<sup>1</sup> AUGENTI *et alii* 2020.

<sup>2</sup> Testo estratto dalla *Relazione geologica e sismica* del dott. Geol. A. Bolognesi.

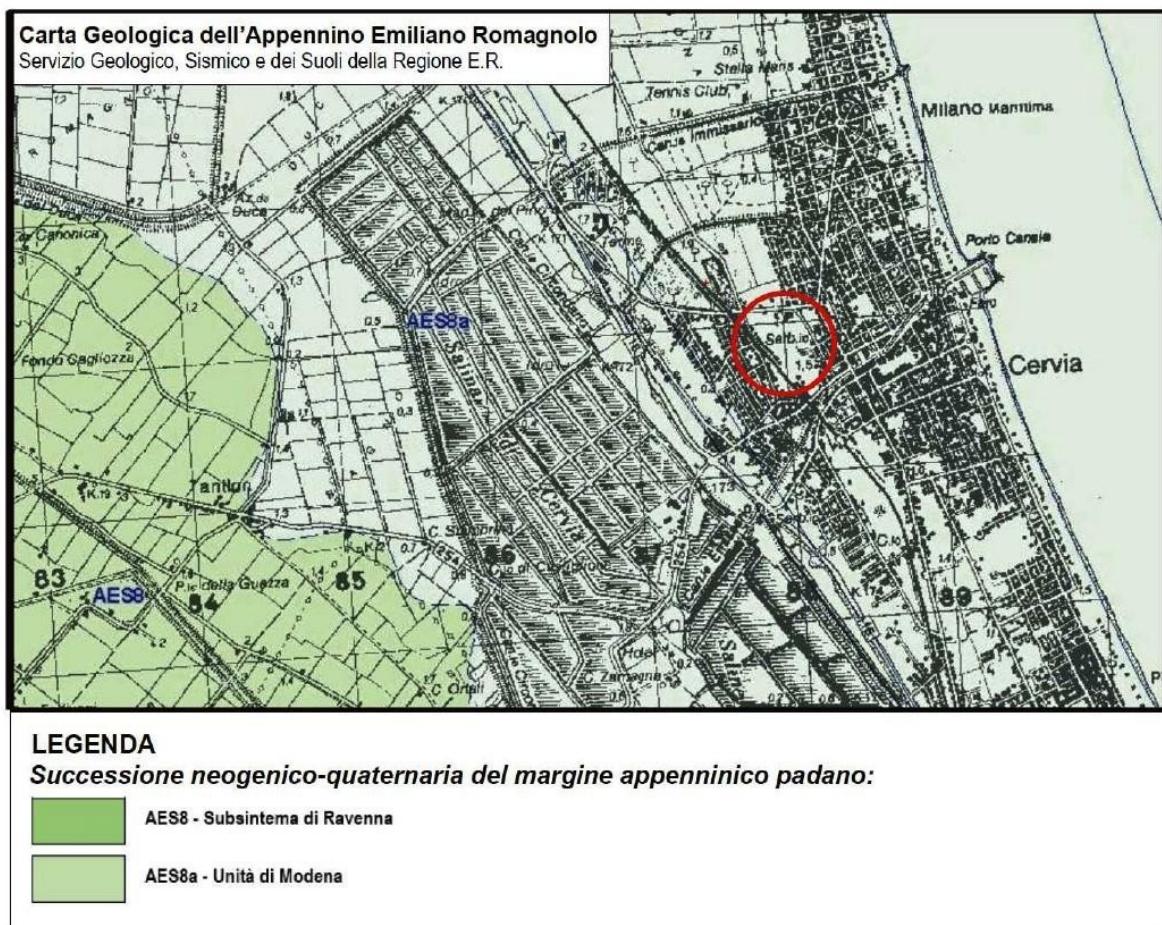


Fig. 3: particolare della carta geologica regionale.

### Caratteri ambientali storici

L'areale qui preso in esame è collocato in una zona di recente formazione, compreso nella fascia di terreno formatasi dal XV secolo in poi, con una progressione della linea di costa fino alla posizione attuale (Fig. 4). Ciò permette di escludere la presenza di forme di occupazione stabile dell'area per i periodi anteriori a quel momento, considerato anche che, fino alla fine del XVII secolo, l'abitato era collocato al centro delle saline per poi essere trasferito in posizione più prossima al mare, ma sulla sponda opposta del Canale di Cervia. Nel Catasto Gregoriano, entrato in vigore nel 1835, l'area risulta fondamentalmente priva di edifici. Sono segnate solo alcune costruzioni isolate lungo le strade e il canale (Fig. 5). Tale situazione sembra riscontrarsi almeno fino alla metà del XX secolo, come attestato dalle fotografie eseguite dalla RAF tra 1943 e 1944 (Fig. 6).

E' con il secondo dopoguerra che sembra iniziare un più marcato sviluppo dell'edificato, soprattutto nella fascia orientale del *buffer*, sebbene in forme ancora contenute, come indicato dai voli GAI eseguiti nel 1954 (Fig. 7).

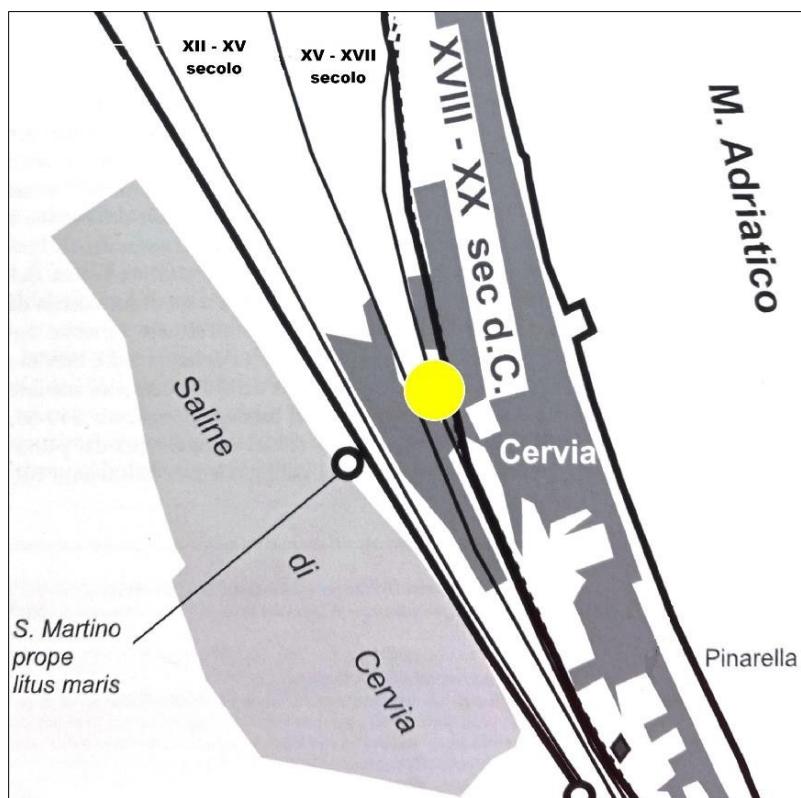


Fig. 4: evoluzione della costa - in giallo, il buffer esaminato (C REMONINI 2018, p. 31).

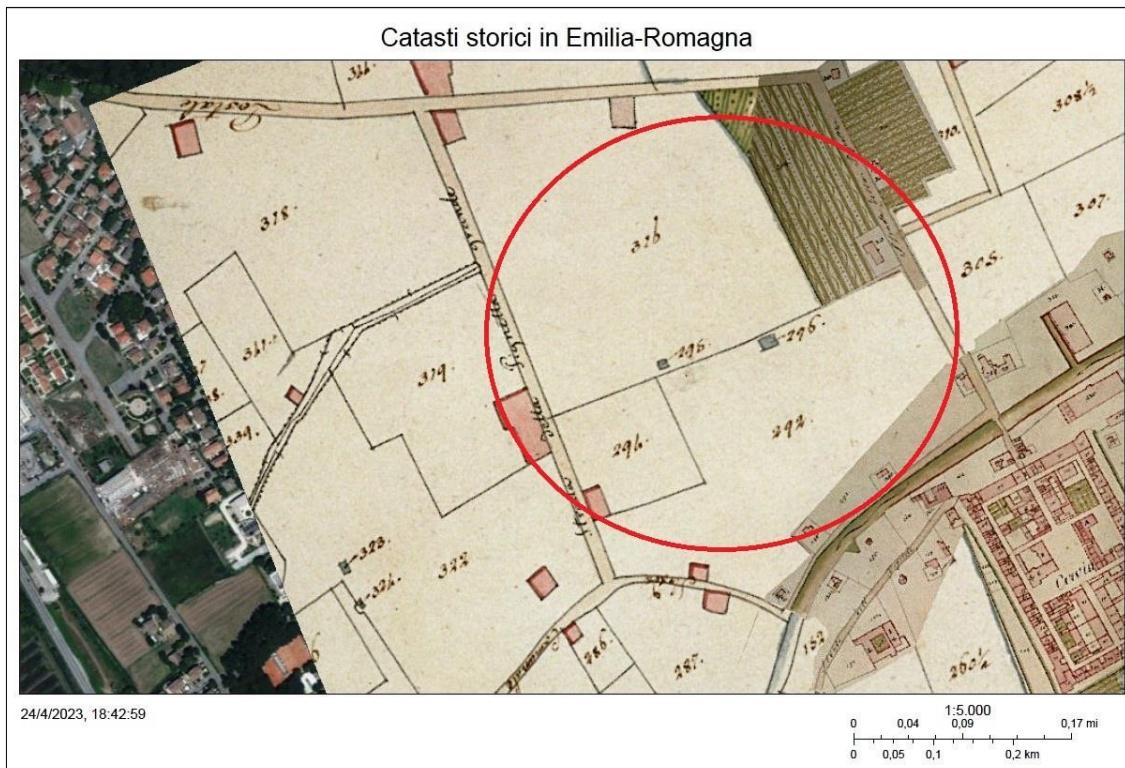
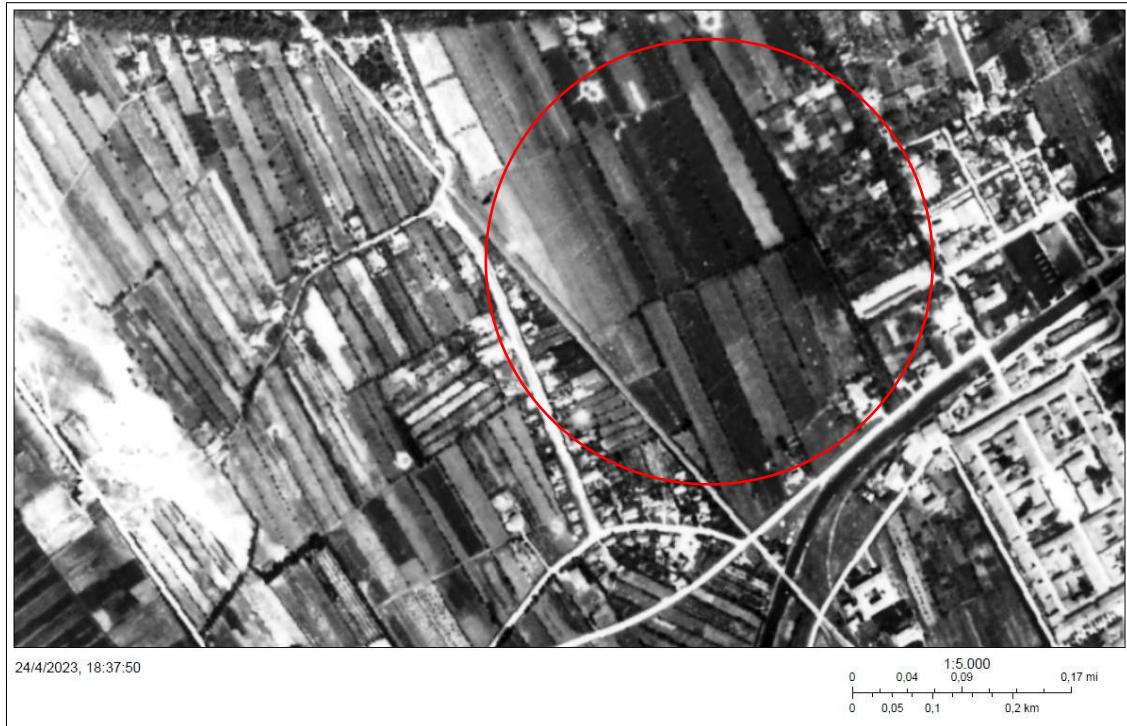
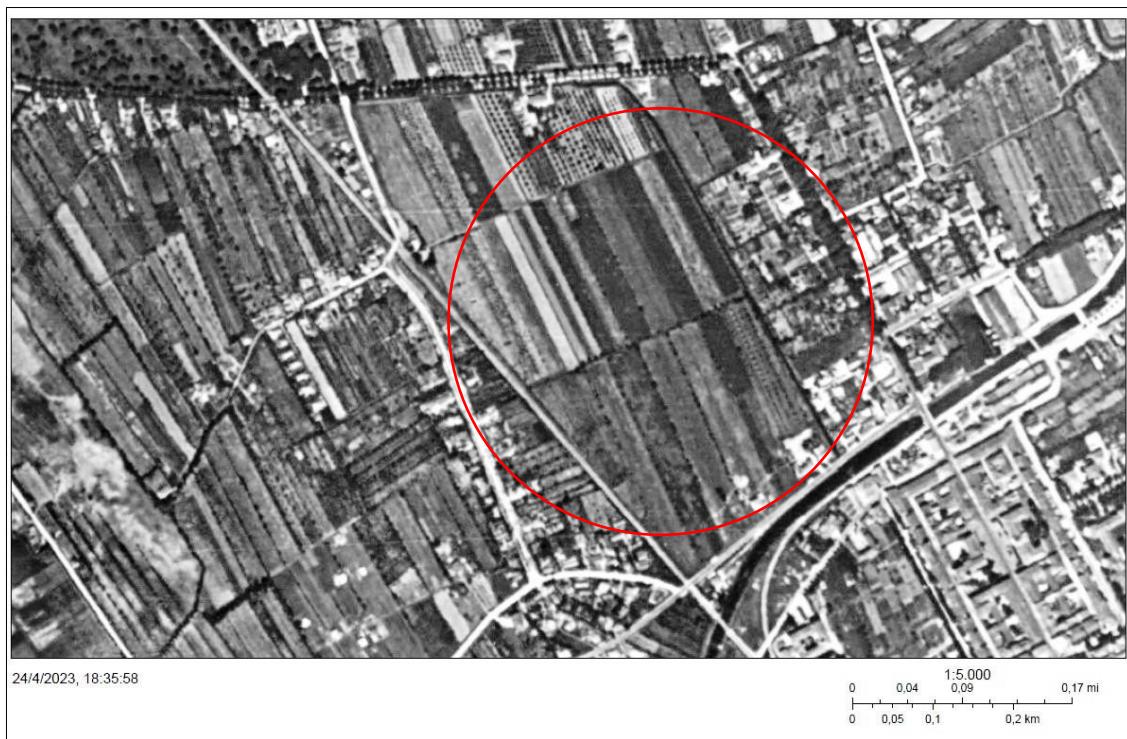


Fig. 5: particolare del Catasto gregoriano (<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/CSTO/index.html>)



**Fig. 6:** fotografia effettuata nel 1943-1944 dalla RAF (<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/FOTORAFH5/index.html>).



**Fig. 7:** fotografia durante i voli del GAI nel 1954 ([https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/VIGMIGAI1954\\_H5/index.html](https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/VIGMIGAI1954_H5/index.html)).

## Caratteri ambientali attuali

Ora l'area esaminata appare fortemente urbanizzata, con destinazione sia residenziale che di servizio. La zona è attraversata anche dalla ferrovia. Al centro del *buffer* sono poste le strutture scolastiche oggetto dell'intervento e il parcheggio limitrofo.

L'attuale organismo scolastico è stato realizzato in più stralci a partire dagli anni '90 del secolo scorso su iniziativa del comune di Cervia e della Provincia di Ravenna e presenta accesso dal Piazzale Artusi, con l'insieme dei volumi che si sviluppano parallelamente a via XXII ottobre, in direzione Nord/Ovest – Sud/Est, costituendo un insieme di volumetrie di rilevante presenza.



**Fig. 8:** stato attuale dell'area interessata dalla nuova costruzione (sopralluogo 2023).

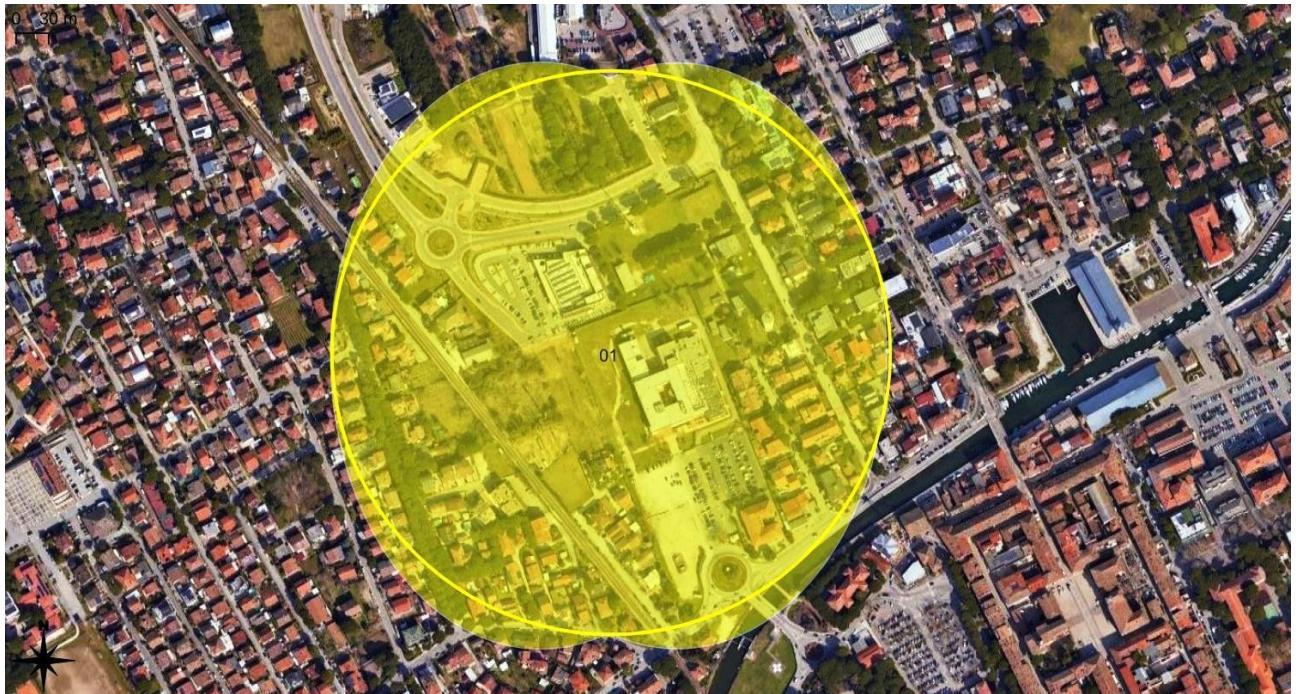
## Sintesi storico-archeologica

La consultazione degli archivi delle Soprintendenze ABAP di Bologna e Ravenna non ha riscontrato alcun intervento effettuato nell'areale. Data la formazione recente dell'area, sembra possibile escludere evidenze sepolte riconducibili a forme di occupazione stabili.

## Carta del potenziale

La possibilità di ritrovamenti è scarsa, date la genesi recente dell'area, che rende quasi nulla la possibilità di intercettare resti relativi a forme di occupazione stabile. Rimane possibile, per quanto assai remota, la possibilità di intercettare evidenze sporadiche.

Il livello di potenziale attribuito è basso.



**Fig. 9: carta del potenziale (basso).**

### **Carta del rischio**

Tenuti presenti il potenziale basso della zona e le profondità contenuta degli scavi, si ritiene molto basso il rischio di intaccare depositi sepolti di interesse archeologico.



**Fig. 9: carta del rischio (basso).**

## Bibliografia

- AUGENTI A., BONDI M., CAVALAZZI M., FIORINI A., SERICOLA M., *Archeologia dei Paesaggi nel territorio ravennate: il Progetto Cervia*, in “Archeologia Medievale”, XLVII (2020), pp. 115-139.
- BOLOGNESI A., *Relazione geologica e sismica*, 2020.
- CREMONINI S., *Il territorio di Cervia tra mare e terra. Geomorfologia ed evidenze stratigrafiche dallo scavo della Rotatoria di Cervia*, in GUARNIERI 2018, pp. 27 – 57.
- GUARNIERI C. (a cura di), *La salina romana e il territorio di Cervia. Aspetti ambientali e infrastrutture storiche*, Bologna, 2018.